

Ritorno senza figli per le famiglie italiane bloccate in Congo

Pubblicato: Venerdì 10 Gennaio 2014



Ritorno senza figli per le 24 famiglie italiane bloccate in Repubblica Democratica del Congo da più di due mesi a causa del blocco delle adozioni internazionali imposto dal governo africano. I genitori, tra i quali ci sono anche **Mara Gorini e Matteo Galbiati di Sumirago**, faranno ritorno in Italia nel fine settimana. **Lo annunciano Enzo B. onlus e I cinque pani**, due delle tre associazioni che hanno seguito le famiglie adottive: “I bambini saranno affidati a delle strutture protette scelte in accordo tra famiglie ed enti, luoghi in cui i minori saranno accuditi e seguiti”, spiegano con una nota le associazioni, che “auspicano che ci sia un lieto fine e che i bambini possano raggiungere le famiglie adottive in poco tempo”. **La decisione è stata presa per “lasciar lavorare in tranquillità le autorità congolesi affinché si arrivi ad una conclusione positiva dell’intera vicenda”.**



Nel frattempo è **nata un’iniziativa per aiutare le "Congo famiglie" e i loro bambini**, una raccolta fondi per consentire ai piccoli che resteranno in Africa fino allo sblocco dell’iter di vivere in una condizione serena e protetta: «In molti mi hanno chiesto cosa concretamente si può fare – spiega **Mara Gorini, assessore sumiraghese in Congo col marito Matteo Galbiati** e altri due figli piccoli -. Oggi è chiesto di fare silenzio e lasciare lavorare le diplomazie e le autorità, ma questo non significa che, per chi ne ha desiderio, non si possa agire concretamente. Nei prossimi giorni gli italiani rientreranno, lasciando i bambini in ambiti di accoglienza appositamente creati. La lunga permanenza, gli imprevisti che l’hanno caratterizzata e la necessità di garantire ai nostri figli che resteranno in Congo ogni "bene e servizio" che possa sostenere la fatica e lo strappo che stanno nuovamente subendo, mi porta a chiedervi con assoluta libertà una mano. Siamo certi che le autorità congolesi e le autorità italiane procederanno senza sosta il loro lavoro al fine di concludere positivamente questa vicenda. **Chiediamo l’aiuto economico di chiunque voglia sostenerci per**

garantire ai nostri figli la permanenza in adeguate strutture e tutte le forme di sostegno necessarie per ridurre al minimo i disagi che questo forzato distacco comporta. E' possibile versare direttamente sul conto corrente, così come promuovere l'iniziativa sul posto di lavoro, nelle scuole, tra amici e ovunque».

Gli estremi per aiutare i bambini e le loro famiglie sono i seguenti

Banca Prossima

IBAN IT38X0335901600100000003660

intestato a Associazione ENZO B Onlus, Via O. Vigliani 104, 10135 Torino

Causale: "UN AIUTO ALLE CONGO FAMIGLIE"

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it